



Marco Milesi
Sindaco di
San Giovanni Bianco (BG)

Forum degli Amministratori Democratici e
Civici della Lombardia

Sabato 28 Settembre 2019

San Giovanni Bianco Valle Brembana (BG)



Situazione iniziale: Commissariamento e stato di pre dissesto

Comuni con più debiti San Giovanni Bianco all'ottavo posto in Italia

Classifica della Corte dei conti. Sono 429 euro per ogni cittadino
Deficit di 2.200.000. Il commissario: «La situazione è delicata»

SAN GIOVANNI BIANCO Ottimo posto in piazza top ten. In piazzamento, però, che il Comune di San Giovanni Bianco avrebbe fatto volentieri a meno. Dopo Argenta (Cosenza), Terracina (Latina), Monte Romano (Viterbo), Rocchetta Eguense (Alessandria), Rosello (Cisterna), Castiglione (Pistoia) e Fagnano Oltrarno (Firenze) c'è il paese della Valle Brembana tra gli 82 enti italiani colpiti da una patologia tutto continentale: il dissesto di amministrazione. Un bilancio a cifre nere che in cifre significa 429,32 euro di debito per ognuno dei 3.126 abitanti bergamaschi. Tutto ciò potrebbe sembrare un'ironia provocatoria di un Adespresso contemporaneo che ancora ci stupisce se i dati non giungono dalla Corte dei conti, aggiornati al 31 dicembre 2008. Lo statista che «contano» una situazione non rossa bene in essere. E se la suggestione popolare suggerisce che il male è italiano non dietro all'altro San Giovanni Bianco non costituisce l'occasione.

Ad aprile il sindaco Gerardo Pozzi, con la maggioranza, ha dato le dimissioni. Giurta finita coi dai montanti della crisi economica delle casse comunali e delle difficoltà di amministrare e portare fuori il paese, con mezzi ridotti, da una pesante situazione di indebitamento. Ecco: Comune commissariato, nuove elezioni in primavera e obbligo, per far cassa, di alzare le tariffe comunali. E adesso spera il rating steso dai magistrati contabili dello Stato sull'attuale finanziaria locale. «Sinceramente non pensavo di trovare San Giovanni Bianco tra i primi dieci - continua il commissario prefettizio Adriano Corretti - anche

se oggettivamente la cosa non mi stupisce. Considero la situazione delicata di un Comune che sta affrontando un necessario percorso di ristrutturazione». Basta un calcolo per farsi un'idea del debito. Partito in Bergamasca. Se, infatti, si moltiplica il debito pro capite per la popolazione il risultato (sull'incirca di 2.200.000 euro) ripropone il totale aprile-settembre di San Giovanni Bianco che è dato dal dissesto (spesi 1.800.000 euro) con l'aggiunta dei debiti fuori bilancio (428.960 euro). Corretti è impegnato da tre mesi a tenere a galla la barca del Porto. Si ravviva l'interrogante per spiegare gli accoglimenti di un vero e proprio dissesto. «Le scelte sono perfide e commissariamento a scudo per tutto il 2011 quando passerò il tesoro alla compagnia politica che uscirà vincitrice dalle urne».

Una panoramica tutt'altro che edificata. «Ma certamente - continua Corretti - quella della Corte dei conti non è la classifica della vergogna. Insufficienti dello Stato sono dimostrate, le spese dei servizi essenziali e l'indebitamento del Comune è un male necessario. Qualcuno ci ricorreva senza straripanti scarsi i numeri per piccoli politici, ma credo che i cittadini abbiano compreso la situazione e i sacrifici che debbono mettere in conto per mantenere il livello dei servizi». Presso sito della situazione critica piazza Vitoello Zignoni, il paese di Brembano e lo balzo di Creola: «E se invece di San Giovanni Bianco non mettessimo il topico in San Giovanni in rosso?» In effetti c'è poco da stare allegri. Arricchito compreso.

Bruno Sibini



Il municipio di San Giovanni Bianco

I Comuni in rosso				
al 31 dicembre 2008				
dal 1° euro	Disavanzo 2008	Settembre 2008	Abitanti	Incidenza pro capite
1 Argenta (Cosenza)	150.791,70	150.791,70	94	1.604,17
2 Terracina (Latina)	973.232,94	1.038.579,25	42.915	730,88
3 Monte Romano (Viterbo)	514.360,39	1.000.156,14	1.961	535,52
4 Rocchetta Ligure (Alessandria)	119.755,54	119.755,54	224	534,62
5 Rosello (Cisterna)	163.009,84	163.009,84	311	524,15
6 Colgiano (Pistoia)	170.747,41	733.571,89	1.621	452,79
7 Fagnano Oltrarno (Firenze)	691.744,22	1.129.810,86	2.542	444,46
8 San Giovanni Bianco (Bergamo)	1.773.730,51	2.200.716,64	5.126	429,32
9 Fielitzano (Matera Centrale)	2.687.823,58	3.515.406,63	8.853	408,38
10 Pescina (Foggia)	946.660,25	1.721.705,96	4.293	401,05

Fonte: Corte dei conti

www.ccc.it

L'esperto Claudio Armati: «Si sono anticipate spese senza valutare correttamente le entrate» «Anomalia senza precedenti nella Bergamasca»

«Il caso di San Giovanni Bianco è un'anomalia tra i 244 Comuni bergamaschi. Decisamente una rara avis».

Il giudizio arriva da Claudio Armati, presidente dell'Associazione dei Comuni bergamaschi e membro del direttivo della Loggia della Lombardia. E al termine «anomalia», aggiunge l'aggettivo «stale». «Infatti non ci sono precedenti in provincia. Il dissesto di amministrazione di San Giovanni Bianco è in contropendenza rispetto alla suggestione con la quale operano e hanno operato gli amministratori bergamaschi». Scavando nel passato salta fuori il caso di Paladina. «Non lo si può paragonare a San Giovanni Bianco. A Paladina c'era stata una sentenza del giudice che ha dato

torio al Comune nella certezza con la commertaria. In accordo col Comune della Valle Brembana, i magistrati costringendo l'amministrazione a pagare danni ingenti al privato immobiliare di fatto l'attività comunale. Qui a San Giovanni Bianco siamo invece di fronte a errori che viaggiano sul binario di una mancata accortezza del "buon padre di famiglia" nella "resa pubblica" per usare un'espressione del codice civile. In pratica si sono anticipate spese senza valutare correttamente le entrate». Fortunatamente in provincia di Bergamo non esistono altre situazioni simili. «E neppure - continua Armati - si prefigurano nel futuro scarsi che ricalchino quan-



Claudio Armati

to succede nel Comune della Valle Brembana. I magistrati posti sono caratterizzati dall'essere solidi economicamente». Un vanto che non si giustifica con la fortuna. «I nostri sindaci, al di là dello schieramento politico di appartenenza, sono bravi amministratori che operano con attenzione e oculosità». Tanto che non sono poche le amministrazioni (per esempio Mozzo e Grassano) che hanno congelato in bilancio dei «sorretti». «Bisogna - conclude Armati - che non si possono usare perché il patto di stabilità lo impedisce».

B. S.



«Abbiamo 111 mutui da pagare Fino al 2024 Comune sott'acqua»

San Giovanni Bianco: in Consiglio illustrata la situazione delle casse comunali
L'assessore Salvetti: «Indebitamento oltre il limite, investimenti fortemente limitati»

San Giovanni Bianco

ALBERTO MARZOCCHI

Conti in rosso e, probabilmente, ancora per tanti anni. Attualmente il Comune di San Giovanni Bianco «ha in essere, ereditati dalle precedenti amministrazioni, 111 mutui per complessivi dieci milioni e 480 mila euro, quando secondo i parametri contabili, il limite massimo di indebitamento può essere del 150% delle entrate correnti, quindi 4 milioni e 860 mila euro. Per estinguere i mutui si dovrà attendere fino al 2034. E, fino al 2024, data in cui si riuscirà a pagarne buona parte, il Comune nuoterà pesantemente nel mare dell'indebitamento».

Parole poco rassicuranti quelle dell'assessore al Bilancio di San Giovanni Bianco Pietro Salvetti nel corso dell'ul-

cedenti gestioni un disavanzo di due milioni e 329 mila euro. Avevamo il compito, affrontato fin da subito, di capire il perché si è arrivati a tale situazione».

«In particolare - ha continuato Salvetti - abbiamo cercato di conoscere l'esistenza di altri debiti fuori bilancio e di capire le cause che hanno determinato il disavanzo del 2008 e 2009».

Tra i problemi sottolineati è emersa la scarsa economicità degli uffici comunali. «Abbiamo appurato la mancanza di siner-

*I prestiti
ammontano
a dieci
milioni
e 480 mila
euro*

gia tra gli uffici - ha detto il sindaco Marco Milesi - che ha comportato in questi anni una perdita di efficienza, con conseguenti problemi di economicità. Ciò non è dovuto alla mancanza di capacità dei dipendenti ma a una mancata organizzazione dei servizi secondo le ne-



L'ingresso del municipio di San Giovanni Bianco: preoccupa lo stato dei conti

Debito oltre i due milioni «Comunità da ricucire»

San Giovanni Bianco, insediato il Consiglio del sindaco Milesi
Vendite e gestione associata dei servizi per sanare il bilancio

San Giovanni Bianco

GIOVANNI GHISALBERTI

Un debito di due milioni e 329 mila euro. A tanto ammonta il disavanzo di amministrazione del Comune di San Giovanni Bianco nel 2010. Una cifra che è stata ricordata nel corso del primo Consiglio comunale di insediamento da parte del neosindaco Marco Milesi. Più volte, durante la seduta, il primo cittadino ha sottolineato la difficile situazione finanziaria del Comune chiedendo collaborazione ai cittadini e ai due gruppi di minoranza.

Il Consiglio, affollato di pubblico, si apre con un vivace scambio di battute tra il segretario Francesco Lograno e il consigliere di minoranza Luciano Vela.



I festeggiamenti in piazza per Marco Milesi dopo l'elezione a sindaco FOTO ANDREATO

Azione Straordinarie intraprese Ottimizzazione dei Servizi

- ***Servizio di Raccolta differenziata porta a porta «spinto»***
- ***Riorganizzazione del Trasporto Scolastico***
- ***Potenziamento Scuola Statale dell'Infanzia***
- ***Ottimizzazione del Sistema Informativo***
- ***Riorganizzazione Pianta Organica***

Azione Straordinarie intraprese Entrate

- ***Vertenza per incasso arretrati ICI e IMU centrali idroelettriche***
- ***Trasformazione Diritto di Superficie in Diritto di Proprietà***
- ***Attivazione attività estrattiva marmo Arabescato Orobico***
- ***Bonifica banca dati tributi e conseguenti accertamenti tributari***

Pareggio di Bilancio

Dopo sei anni i conti adesso tornano San Giovanni Bianco azzerava i debiti

Il bilancio. Nel 2008 era tra i dieci Comuni italiani con il più alto disavanzo amministrativo. Il sindaco: grazie al recupero dell'Ici, riduzione del personale e all'impegno di tutto il paese

SAN GIOVANNI BIANCO

— Gestione oculata delle spese, riduzione del costo del personale, e poi recupero Ici e maggiori introiti dagli oneri edilizi. Anche così il Comune di San Giovanni Bianco è rientrato nei conti. Nel 2008, in una speciale classifica della Corte dei conti pubblicata nel 2010, il Comune brembano era tra le dieci realtà amministrative con i debiti più alti.

Lo scorso 7 maggio il Consiglio ha approvato il bilancio consuntivo del 2014, ovvero lo stato dei conti al 31 dicembre 2014.

«Con grande soddisfazione – dice il sindaco Marco Milesi – dopo anni caratterizzati da un ingente disavanzo che portò anche alle dimissioni della precedente amministrazione comunale e all'insediamento del commissario straordinario, si è giunti, con il nuovo consuntivo del 2014, al pareggio di bilancio».

Cinque anni fa, nel 2010, il debito del Comune ammontava a due milioni e 329 mila euro, progressivamente scesi a un milione e 886 mila euro nel

2011, a un milione e 291 mila euro nel 2012, a 545 mila euro nel 2013 e a zero alla fine dello scorso anno.

«La critica situazione finanziaria – continua il sindaco – aveva anche prospettato l'ipotesi del dissesto finanziario. Solo attraverso un'azione mirata è stato possibile portare avanti il risanamento finanziario, ora concluso con successo. L'amministrazione comunale ritiene che questo obiettivo sia stato raggiunto per merito di un'intera comunità che, consapevole della si-

■ Nel 2010 aveva un buco di due milioni e 329 mila euro. Al via i lavori alla scuola media

tuzione, ha voluto rialzare la testa». Tra gli interventi che hanno consentito di raggiungere il pareggio di bilancio ci sono il recupero dell'Ici progressiva delle centrali idroelettriche, la trasformazione del «diritto di superficie» in «diritto di proprietà» degli immobili di edilizia popolare, quindi maggiori oneri edilizi derivanti dal via libera al Pgt.

«Oltre a queste azioni straordinarie – continua il sindaco – il disavanzo è stato azzerato anche attraverso una gestione oculata delle spese e una riduzione del costo del personale, ottenuta in particolare con la mancata sostituzione di quello andato in pensione».

Ora si riparte, dunque. Tra i lavori prossimi a partire in paese la riqualificazione interna ed esterna della scuola media (400 mila euro) con i cantieri in estate, quindi la manutenzione dei corsi d'acqua minori contro il dissesto idrogeologico (90 mila euro). Per la riqualificazione della stazione autobus, invece, l'intenzione è di raccogliere idee tra i cittadini.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



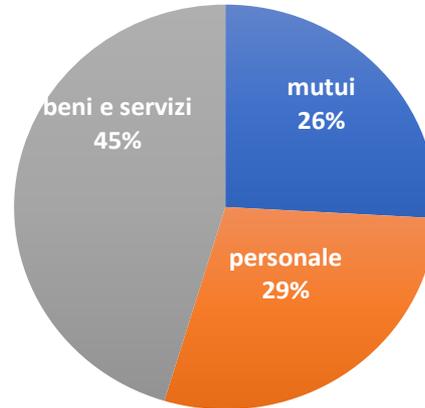
Il municipio di San Giovanni Bianco

Nel frattempo non si è pensato solo al risanamento finanziario...

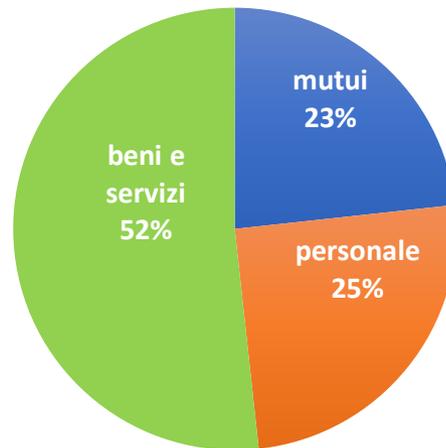


Confronto Ripartizione delle Spese negli anni

Bilancio consuntivo 2011 - SPESE (sul totale Spese Correnti + Quota Capitale)



Bilancio Previsione 2019 - SPESE (sul totale Spese Correnti + Quota Capitale)



Evoluzione della situazione

	2010	2011	2012	2013	2014	Delta
Entrate correnti (Titolo I,II,III)	3.242 €	3.392 €	3.709 €	3.485 €	3.396 €	+ 154 €
Spese correnti (+ quota capitale)	3.431 €	3.224 €	3.246 €	3.074 €	2.996 €	- 435 €
Disavanzo	2.329 €	1.887 €	1.291 €	545 €	0 €	- 2.329 €
Debito Fornitori	1.326 €	754 €	0 €	0 €	0 €	- 1.326 €

